Anno 1873. — Roma - Giovedì, 18 Settembre — Num. 258.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna* o *spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. DCCXXXII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare stabilita in Torino col titolo di *Banca Popolare di Torino con Cassa di Risparmio* e col capitale nominale di L. 100,000 diviso in N. 2000 azioni di L. 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Popolare di Torino con Cassa di Risparmio* sedente in Torino ed ivi costituitasi coi due istrumenti pubblici 1° luglio e 15 luglio 1873, ambedue rogati Giovanni Giacomo Durando, è autorizzata, e il suo statuto, che sta inserto all'istrumento del 15 luglio 1873, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 26 sono aggiunte queste parole: « previa l'osservanza degli art. 153 e 154 del Codice di commercio. »

b) In fine dell'art. 32 sono aggiunte le parole « Anche queste proposte saranno pubblicate in un avviso suppletivo. »

c) Nell'art. 54 è cancellato il periodo che incomincia colle parole « Essi dureranno in carica ». Sono pure soppresse nel periodo seguente le parole « durante il primo biennio ».

d) L'art. 55 è soppresso.

e) In fine dell'art. 59 sono aggiunte queste parole: « Tanto la situazione mensile quanto il rendiconto annuale dovranno essere pubblicati. »

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. FINALI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 10 agosto 1873:

I sottodescritti allievi del 3° anno di corso presso la Scuola militare di fanteria e cavalleria sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria:

Cotta Giovanni, destinato al 7° bersaglieri;
Testori Giuseppe, id. 10° id.;
Tacconi Francesco, id. 40° fanteria;
Mundula Ignazio, id. 5° bersaglieri;
Chiarla Ernesto, id. 3° id.;
Lambertenghi nob. Filippo, id. 42° fanteria;
Quaglia Giuseppe, id. 16° id.;
D'Amico Giovanni, id. 2° bersaglieri;
Tua Giacinto, id. 1° id.;
Parravicino Nicola, id. 9° id.;
Pallotta Michele, id. 8° id.;
De Bonis Francesco, id. 1° fanteria;
De Fonseca Gennaro, id. 49° id.;
Cerasi Giulio, id. 60° id.;
Locascio Roberto, id. 67° id;
Pozzi Giuseppe, id. 6° bersaglieri;
Giacchetti Luigi, id. 1° granatieri;
Celentano Eugenio, id. 25° fanteria;
Carminati Marco, id. 44° id.;
Druetti Luigi, id. 63° id.;
Musso Felice, id. 15° id.;
Preziosi Enrico, id. 8° id;
Boselli nob. Luigi, id. 66° id.;
Formati Raffaele, tenente distretto di Campobasso, nominato contabile tenente nel personale degli ufficiali contabili continuando presso il corpo sopranotato;
Busi Raffaele, sottotenente 39° fanteria, id. contabile sottotenente e trasferto ufficiale pagatore 18° cavalleria (Piacenza);
Caccia Giuseppe, capitano 77° fanteria in aspettativa riduzione di corpo (Milano), richiamato in servizio effettivo al 77° fanteria;
Malacarne Carlo, tenente 40° fanteria id. id. (Asti), id. id. al 40° fanteria;
Marcello Alfredo, sottotenente 62° id. id. id. (Torino), id. id. 62° id.;
Tavazza Ernesto, id. 55° id. id. id. (Milano), id. id. 55° id.;
Benett Angelo, capitano 31° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Faveri Alfonso, contabile sottotenente 18° fanteria, id. id.;
Pelliciari Luigi, tenente distretto Modena, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Grillo nobile Alessandro, sottotenente 14° fanteria, id. id.;
Marullo nobile Ettore, id. 37° id., dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
De Ruggero Giuseppe, sottotenente della milizia provinciale ascritto come ufficiale di complemento al 48° fanteria, rivocato e considerato come non avvenuto il R. decreto delli 4 giugno 1873 che lo nominò come sopra;
De Raho Nicola, sottot. di fanteria della milizia prov. distretto di Reggio Calabria, revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto delli 8 giugno 1873 che lo nominò come sopra;
De Grossi Giovanni, tenente id. id. di Messina, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
Garganico Carlo, sottot. id. id. di Como, trasferto col proprio grado nell'arma d'artiglieria (Treno) della milizia prov. rimanendo allo stesso distretto;
Pavan Cesare, capit. di fant. id. id. di Milano,
Girardi Giov. Battista id. id. di Brescia, rimossi dal grado.

Con R. decreto del 17 agosto 1873:

Casolati Carlo, sottot. 18° fant., nominato contabile sottot. nel personale degli uffiziali contabili e trasferto al 14° cavall. (Alessandria);
Cravosio Anfossi cav. Giulio, capitano 14° fant., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Sucato Vincenzo, tenente 29° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Migliora Costantino, sottotenente 39° fanteria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Roma), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Montanari Emidio, sergente 6° fanteria, promosso sottotenente nel 3° fanteria;
Spinetti Alessandro, capitano 67° fanteria, trasferto stato maggiore piazze e collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto 26 agosto 1873:

Nudi Raffaele, tenente distretto Campobasso, nominato contabile tenente nel personale degli ufiziali contabili continuando nel corpo sopranotato;
Capris Giuseppe, sottotenente 10° fanteria, id. sottotenente id. id.;
Bono Giovanni, id. 36° id., id. id. id. id.

I sottonominati sott'uffiziali dell'arma di fanteria avendo compiuto il corso speciale pei sott'ufficiali presso la Scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena, e superati i relativi esami, sono promossi sottotenenti nell'arma stessa:

Marchese Angelo, furiere maggiore, destinato al 4° fanteria;
Nutty Giovanni Battista, furiere, id. 5° id.;
Vernetti Vincenzo, furiere maggiore, id. 12° id.;
Arimondi Eugenio, id., id. 13° id.;
Bertolini Luigi, id., id. 14° id.;
Sciorati Giovacchino, id., id. 11° id.;
Bottaro Domenico, id., id. 17° id.;
Lucca Giuseppe, id., id. 18° id.;
Somaglia Carlo, furiere, id. 2° bersaglieri;
Romanetti Carlo, furiere magg., id. 77° fant.;
Ruella Bonifacio, furiere, id. 49° id.;
Ferrero Giuseppe, furiere magg., id. 1° bersagl.;
Otrem Agostino, id., id. 20° fanteria;
Novara Giovanni, furiere, id. 21° id.;
Sala Giuseppe, furiere magg., id. 22° id.;
Rovere Carlo Alberto, furiere, id. 30° id.;
Menardi Giuseppe, furiere magg., id. 14° id.;
Bussolino Giovanni, id., id. 10° id.;
Brusasco Pietro, id., id. 9° id.;
Fattori Ernesto, id., id. 5° bersaglieri;
Bonzi Giuseppe, id., id. 32° fanteria;
Bertolli Tranquillo, furiere, id. 49° id.;
Chiodi Bartolo, furiere magg., id. 6° bersagl.;
Artusi Ermete, furiere, id. 74° fanteria;
Monti Carlo, id., id. 34° id.;
Bocchino Eugenio, id., id. 37° id.;
Avena Carlo, id., id. 42° id.;
Balangero Andrea, furiere magg., id. 1° bersagl.;
Fazio Giacomo, furiere, id. 2° id.;
Gianotti Angelo, id., id. 46° id.;
La Bella Gennaro, furiere magg., id. 48° id.;
Acquarone Agostino, furiere, id. 50° id.;
Peruccio Guido, furiere magg., id. 55° id.;
Zanardi Pietro, furiere, id. 62° id.;
Bianco Giuseppe, furiere, id. 64° fant.;
Volterra Lodovico, id., id. 52° id.;
Torres Francesco, furiere maggiore, id 66° id.;
Del Pozzo Francesco, id., id. 8° id.;
Ferrari Domenico, id., id. 1° granat.;
Zuccoli Riccardo, id., id. 57° fant.;
Mantovani Delfino, furiere, id. 51° id.;
Brundu Sisimio, id., id. 53° id.;
Folchi Tebaldo, id., id. 71° id.;
Valente Ferdinando, furiere magg., id. 78° id.;
Donati Silvio, id., id. 11° id.;
Sola Francesco, furiere, id. 5° bersaglieri;
Arimondi Francesco, sergente, id. 19° id.;
Carbone Vincenzo, furiere magg., id. 30° id.;
Perotti Angelo, furiere, id. 46° id.;
Dogliani Giuseppe, id., id. 49° id.;
Castelli G. Batt., id., id. 74° id.;
Rossi Francesco, id., id. 64° id.;
Pagliano Federico, furiere maggiore, id. 71° id.;
Pollone Francesco, id., id. 3° id.;
Scoppola Pio, furiere, id. 21° id.;
De Stefanis Paolo, id., id. 22° id;
D'Alessandro Federico, id., id. 34° id.;
Morini Giovanni, id., id. 77° id.;
Riviera Giuseppe, id., id. 78° id.;
Zappa Ettore, furiere, id. 5° fanteria;
Aragno Giovanni, sergente, id. 12° id.;
Libera Cesare, id., id. 13° id.;
Degli Oddi conte Carlo, furiere, id. 31° id.;
De Paoli Gaetano, sergente, id. 6° bersaglieri;
Rosso Giovanni, capitano 9ª compagnia infermieri, trasferto stato maggiore piazze;
Baldari Giacinto, tenente distretto Lecce, id. id.;
Noto barone Andrea, id. 66° fanteria, id. id.;
Caltagirone Luigi, sottotenente 60° id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Manini Michele, id. 54° id., id. id.;
Brossa Giorgio, id. 14° id., id. id.;
Sparavieri conte Ferdinando, id 2° bersaglieri, id. id.;
Cavallero Gaspare, contabile tenente 51° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Manno Adolfo, sottotenente 23° id., dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
Brianza Alessandro, id. 46° id., id. id.;
Sanavio Francesco, sottot. 43° fant, collocato in aspett. per inferm. tempor. non provenienti dal servizio;
Grimelli Cino, tenente 3° bers. in aspett. sospeso dall'impiego (Modena), trasferto in aspett. per riduzione di corpo;
Ussi Tommaso, tenente fant. distretto (Cagliari) in aspett. inferm. tempor. non provenienti dal servizio (Cagliari), trasferto in aspett. per riduzione di corpo;
Melluso Alfonso, sottot. 40° fant. id. (Napoli), id. id.;
De Bartolo Mattia, tenente 39° fant., nominato contab. tenente nel person. degli uffiziali contabili e trasferto uffiziale d'ammin. 64° fant.;
Vissian Giovanni, id. 1° bers., id. id. nel 16° cavalleria (Lucca);
Cecconi Vincenzo, id. 49° fant., id. id. continuando presso il corpo;
Trumpy Gaspare, id. 2° bers. id. id. id.;
Finardi Felice, sottot. 1° granat. id. sottot. e trasferto uffiz. d'ammin. cavall. (Lucca);
Bovelacci Ercole, sottot. della milizia provinciale ascritto come uffiz. di complemento al 9° fant., trasferto col proprio grado nell'arma d'artiglieria della mil. prov. e destinato al 3° regg° artiglieria;
Romanello Pietro, id. di fant. mil. prov. distretto Verona, rimosso dal grado;
Ghezzi Gaetano, id. id. Milano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto delli 24 luglio 1873 che lo nominò come sopra;
Malmusi Benedetto, capitano d'artiglieria id. id. di Modena, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
Riccardi Francesco, sottot. di fant. della milizia prov. (Benevento), trasferto col proprio grado nell'arma d'artiglieria (Treno) della milizia prov. rimanendo allo stesso distretto.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 20 agosto 1873:

Magnaghi Girolamo, vicepretore del mandamento di Brindisi, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Con decreto del 26 agosto 1873:

Malipiero Giuseppe, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla pretura di Monselice, nominato pretore a Camerota;
Dal Forno Federico, id. al tribunale di Verona, id. Castellabate;
Caneva Zannini Cesare, id. Este, id. Casoli;
Da Lisca Giovanni, id. Verona, id. Dipignano;
Tirabosco Gio. Batt., id. alla pretura di Cividale, id. Tolve;
Zampari Giuseppe, id. Pordenone, id. Valdieri;
Nani Mocenigo Mario, id. al tribunale di Venezia, id. Ischia;
Lambertenghi Luigi, pretore del mandamento di Tirano, tramutato al mandamento di Maleo;
Fusi Ambrogio, id. Maleo, id. Merate;
Fumagalli Pompeo, id. Merate, id. Tirano;
Cangelosi Antonino, nominato vicepretore del mandamento di Gibellina;
Guernieri Giovanni, vicepretore del mandamento di Offida, tramutato al mandamento di Camerino;
Dini Raffaele, già pretore nel mandamento di Sezze, in aspettativa, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi;
Borgna Giuseppe, pretore del mandamento di San Pantaleo, tramutato al mandamento di Sinnai;
Loi Battista, id. Quartu Sant'Elena, id. S. Pantaleo;
Gina Pietro, id. Sinnai, id. Quartu Sant'Elena;
Varola Cesare, id. Santa Fiora, id. Auronzo;
Cerchiari Giovanni, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato al mandamento di Este, nominato pretore del mandamento di Santa Fiora;
Nardi Carlo, id. Marostica, id. Radda;
Saporita Grassi Francesco, già pretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, collocato in aspettativa, dispensato da ulteriore servizio.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria presso l'Ufficio Sanitario di Novara coll'annuo assegno di lire 500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli ai termini del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 ottobre 1873, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 10 settembre 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria presso l'Ufficio Sanitario di Barletta coll'annuo assegno di lire 300, è aperto un concorso *per esame*, ai termini del regolamento approvato con decreto del 1° marzo 1864.

Gli aspiranti al concorso, che avrà luogo in Napoli, dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 ottobre prossimo, le loro istanze coi documenti prescritti dall'art. 2° del citato regolamento, del quale i concorrenti potranno avere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture.

Roma, addì 13 settembre 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle Armi d'Artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una Scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'Ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'Arma d'Artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle Armi d'Artiglieria e del Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a)* e *b)* soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d)* della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA

(NUMERO 17)

Il Ministro dell'Interno

Decreta:

Le navi, tanto nazionali che estere, di patente brutta pel cholera ma con traversata incolume, al loro arrivo nei porti e scali del Regno dichiarati infetti dello stesso morbo, verranno ammesse a libera pratica previa visita medica e dopo l'adempimento di quelle misure igieniche che saranno prescritte dalla autorità sanitaria.

Dato a Roma, li 18 settembre 1873:

Il Ministro: G. CANTELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 p. 0|0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 148639 — De Nicola Fortunato fu Fortunato, domiciliato in Napoli, per L. 50.

Allegandosi l'identità della sopranominata persona con quella di De Nicola Andrea fu Fortunato.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 28 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Il signor Sartoni cav. Francesco fu Giuseppe ha dichiarato di avere smarrita la ricevuta rilasciatagli da questa Direzione Generale, in data 28 giugno 1873, col numero ordinale 951, e coi numeri 29808 di protocollo e 128156 di posizione, per le cartelle 3 per 0|0, numeri 1408 e 4581, della complessiva rendita di L. 9, da esso esibite per essere tramutate a favore del Regio Arcispedale di Santa Maria Nuova e Stabilimenti riuniti in Firenze, rappresentati dal Commissario *pro tempore*, per l'affrancazione di un annua prestazione dovuta dal signor Fabbrini Federigo.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto al signor Sartoni cav. Francesco e di pieno diritto resterà annullata la dispersa ricevuta.

Firenze, 13 settembre 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita di lire 300 rappresentata dal certificato nominativo col numero 95497 dei registri del consolidato 5 per cento (Napoli) iscritto a nome di *Di Mauro* Pietro fu Antonio, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *Mauro* Pietro fu Antonio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, li 30 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, l'operazione annunziata con altro avviso del 1° settembre corrente, relativa alla 14ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108.

Il risultato del sorteggio è consegnato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo, a datare dal 1° ottobre prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Generale Direzione, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande stesse potranno farsi pervenire alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, direttamente o per mezzo delle prefetture, sotto-prefetture o dei commissariati distrettuali.

Firenze, 15 settembre 1873.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI che hanno diritto ai premi stabiliti all'articolo 10 del decreto 28 luglio 1866, secondo le diverse combinazioni numeriche, sortite nell'estrazione del 15 settembre 1873.

Numero d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO della combinazione	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					1 premio da lire 100,000.
1	030	96	82	309682	L'iscrizione n° 309682 ha vinto il premio di lire 100,000.
					2 premi da lire 50,000.
2	049	55	78	495578	L'iscrizione n° 495578 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	122	80	81	1228081	L'iscrizione n° 1228081 ha vinto un premio di lire 50,000.
					40 premi da lire 5,000.
4	282	25	68	2822568	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 22568.
5	240	63	13	2406313	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 406313.
					N° 40
					100 premi da lire 1,000.
6	036	35	92	0863592	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 63592.
7	171	75	28	1717528	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 17528.
8	264	63	72	2646372	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 646372.
9	134	06	35	1340635	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 340635.
10	326	47	61	3264761	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 264761.
11	210	74	41	2107441	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 107441.
12	232	82	31	2328231	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 328231.
13	231	40	56	2314056	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 314056.
14	005	21	64	0052164	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 052164.
15	294	83	78	2948378	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 2948378.
16	035	22	90	0352290	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 352290.
					N° 100
					200 premi da lire 500.
17	233	30	31	2333031	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 33031.
18	241	40	20	2414020	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 14020.
19	183	68	65	1836865	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 36865.
20	083	13	80	0831380	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 31380.
21	141	33	79	1413379	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 13379.
22	234	46	43	2344643	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 344643.
23	082	22	58	0822258	» 3 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 822258.
24	284	54	87	2845487	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 845487.
25	109	09	63	1090963	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 090963.
26	230	72	84	2307284	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 307284.
27	180	68	59	1806859	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 806859.
28	023	24	80	0232480	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 232480.
					N° 200
					5359 premi da lire 100.
29	194	27	51	1942751	N° 3532 premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 751.
30	111	58	25	1115828	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 5828.
31	272	64	93	2726493	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 6493.
32	192	03	31	1920331	» 354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0331.
33	194	25	28	1942528	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 2528.
34	046	80	17	0468017	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 8017.
35	049	15	25	0491525	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 91525.
36	328	23	76	3282376	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 282376.
37	012	07	45	0120745	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 120745.
38	053	02	67	0530267	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 530267.
39	039	27	83	0392783	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 392783.
40	008	98	71	0089871	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 089871.
41	319	65	03	3196503	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 196503.
42	330	95	06	3309506	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 3309506.
43	050	87	79	0508779	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 508779.
					N° 5359

Recapitolazione dei premi.

N°		da lire			
N°	1	da lire	100,000	L.	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			L.	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, 15 settembre 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
TURVANO.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GASBARRI.

PRONTUARIO RIASSUNTIVO dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella QUATTORDICESIMA estrazione seguita il 15 settembre 1873, in ordine progressivo delle ultime tre cifre.

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei premi vinti	MONTARE del premio	
8017	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 8017 - 18017 - 28017 - 38017, ecc.
14020	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 14020 - 114020 - 214020 - 314020, ecc.
33031	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 33031 - 133031 - 233031 - 333031, ecc.
314056	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 314056 - 1314056 - 2314056 e 3314056.
1228081	1	50,000	Il numero d'iscrizione 1228081 ha vinto un premio di lire 50,000.
052164	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 52164 - 1052164 - 2052164 e 3052164.
328231	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 328231 - 1328231 - 2328231 e 3328231.
822258	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 822258 - 1822258 e 2822258.
530267	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 530267 - 1530267 - 2530267 e 3530267.
307284	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 307284 - 1307284 - 2307284 e 3307284.
352290	1	1,000	Il numero d'iscrizione 352290 ha vinto un premio di lire 1000.
406313	4	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 406313 - 1406313 - 2406313 e 3406313.
0331	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 331 - 10331 - 20331 - 30331, ecc.
646372	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 646372 - 1646372 e 2646372.
282376	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 282376 - 1282376 - 2282376 e 3282376.
2948378	1	1,000	Il numero d'iscrizione 2948378 ha vinto un premio di lire 1000.
13379	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 13379 - 113379 - 213379 - 313379, ecc.
31380	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 31380 - 131380 - 231380 - 331380.
107441	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 107441 - 1107441 - 2107441 e 3107441.
232480	1	500	Il numero d'iscrizione 232480 ha vinto un premio di lire 500.
845487	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 845487 - 1845487 - 2845487.
6493	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 6493 - 16493 - 26493 - 36493, ecc.
196503	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 196503 - 1196503 - 2196503 e 3196503.
3309506	1	100	Il numero d'iscrizione 3309506 ha vinto un premio di lire 100.
91525	35	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 91525 - 191525 - 291525 - 391525, ecc.
2528	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 2528 - 12528 - 22528 - 32528, ecc.
17528	36	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 17528 - 117528 - 217528 - 317528, ecc.
22568	36	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 22568 - 122568 - 222568 - 322568, ecc.
495578	1	50,000	Il numero d'iscrizione 495578 ha vinto un premio di lire 50,000.
63592	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 63592 - 163592 - 263592 - 363592, ecc.
340635	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 340635 - 1340635 - 2340635 e 3340635.
344643	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 344643 - 1344643 - 2344643 e 3344643.
309682	1	100,000	Il numero d'iscrizione 309682 ha vinto il premio di lire 100,000.
120745	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 120745 - 1120745 - 2120745 e 3120745.
751	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 751, 1751, 2751, 3751, ecc.
264761	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 264761 - 1264761 - 2264761 e 3264761.
508779	1	100	Il numero d'iscrizione 508779 ha vinto un premio di lire 100.
392783	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 392783 - 1392783 - 2392783 e 3392783.
5828	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 5828 - 15828 - 25828 - 35828, ecc.
806859	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 806859 - 1806859 e 2806859.
36865	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 36865 - 136865 - 236865 - 336865, ecc.
089871	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 89871 - 1089871 - 2089871 e 3089871.
090963	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 90963 - 1090963 - 2090963 e 3090963.

Avvertenze.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri; così, p. e., al numero 5780 precedono tre zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo da cent. 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio, *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n. al n.); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature.* Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome, e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata e corrispondente cenno a tergo dell'istanza.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.*

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

SULLA SUPPOSTA ORIGINE COSMICA DELLE AURORE POLARI.

Le ardite induzioni del Franklin intorno alle aurore polari, la loro relazione colle perturbazioni dell'ago magnetico scoperta dal Celsius e confermata dal Wargentin, le bellissime sperienze del De la Rive per imitarne in piccolo le apparenze e le fasi parean aver messo fuori di dubbio la natura elettrica e l'origine terrestre di siffatte meteore, quando in questi ultimi tempi lo studio delle stelle cadenti o dei bolidi, e l'osservazione della luce zodiacale, avendo attirato l'attenzione degli studiosi sui fenomeni *cosmici*, fecero nascere in taluni il sospetto che la cagione delle aurore, anzichè *terrestre* potesse essere *cosmica* anch'essa, cioè trovarsi nella infinità dello spazio dove stanno o s'aggirano i mondi.

Che la materia attiva disseminata nell'universo possa e debba agire sui fenomeni terrestri e alterarli talvolta notevolmente, ognuno che abbia un po' meditato su queste cose lo ammetterà volontieri, e ne dedurrà forse ancora, che per siffatta cagione la *meteorologia* non potrà acquistar grado di scienza, se non quando ci sarà dato di poter tutte conoscere, e tener conto di tutte quelle influenze *cosmiche* le quali cospirano alla produzione di un dato fenomeno. — Il solo trasporto del nostro sistema solare attraverso lo spazio deve alterare così imprevedibilmente le condizioni della terra e dell'aria che la riveste, da rendere assai dubbiosa la utilità degli osservatorii meteorologici e delle loro voluminosissime pubblicazioni per la formazione di una vera Scienza delle Meteore. Ma perchè l'infinito serba gelosamente in sè la ragione di molte nostre vicende meteoriche, e perchè l'attrazione, la luce, il calore, e forse le azioni chimiche, o qualche azione elettrica ne collegano perpetuamente con tutti i corpi dell'universo, dovremo noi riferire ogni fenomeno raro o meno frequente a cause *cosmiche*, piuttosto che a cagioni *terrestri?*

E poi bisogna intendersi una volta per sempre: quando la ragione d'un fenomeno sta nel Sole, nella Luna o in qualche altro corpo del nostro sistema, sarebbe veramente abusivo il dirla *cosmica*. Il *Cosmo* per noi comincia dove il corteo del Sole finisce, e perciò chiamiamo meteore *cosmiche* le stelle cadenti, i bolidi, gli aeroliti, e potremmo forse dir *cosmica* la luce zodiacale, come diciamo essere corpi *cosmici* le comete, quando non girino in curve chiuse attorno al Sole.

Ma se un certo fenomeno, che si riteneva dipendere dalla temperatura, dalla elettricità o dal magnetismo del nostro globo (come sarebbero appunto le aurore polari), si potesse dimostrare invece provocato dalla luce, dalla elettricità o dal magnetismo del Sole, o di Venere, o di Nettuno, non vi sarebbe motivo alcuno per chiamarlo *cosmico*, siccome nessuno direbbe *cosmico* il giorno perchè prodotto dalla luce del Sole, nè *cosmici* gli alisei, perchè derivati dal calor solare, nè *cosmiche* le azioni chimiche nei vegetali o negli animali, perchè determinate dalle radiazioni del Sole.

Quando adunque si vuol dare una origine *cosmica* alle aurore polari, convien dimostrarle provenienti dallo spazio stellato, o rassegnarsi a vederle registrate nei diarii della *Vecchia Meteorologia*.

Ora l'atmosfera solare del Mairan, la nebulosa planetaria dell'Olmsted, e le correnti elettriche o (come taluno le chiamò) elettro-magnetiche fra il Sole e i pianeti, quando pur fossero causa delle aurore polari non ne sarebbero causa *cosmica*, e potrebbero essere rivendicate a buon diritto anch'esse dalla *Vecchia Meteorologia.*

Ma le aurore polari dipendono proprio da correnti *elettriche* o *elettro-magnetiche* fra il Sole e i pianeti? o non sono esse piuttosto e più modestamente *correnti elettriche fra le nubi e la terra attraverso l'aria rarefatta delle più alte regioni?*

Quelli che hanno parlato sin qui delle *correnti* fra il Sole e i pianeti l'han fatto così oscuramente e con espressioni così indefinite e poco scientifiche, da lasciar dubbio in chi vorrebbe intenderli, se essi medesimi ne abbiano un concetto abbastanza rigoroso per potersene valere contro le *vecchie* teorie. Chè nella scienza non basta il dire: la tal cosa sta così; bisogna ancora dimostrar rigorosamente che stia così, e le correnti Elio-planetarie sono tutt'altro che rigorosamente dimostrate.

Ci si dice, per esempio, che siffatte *correnti* « si comunicano fra il Sole e i pianeti, attraver- « sando l'etere che riempie gli spazi interplane- « tarii ». — Ora gli astronomi e i fisici ammettono che l'etere degli spazii interplanetarii corrisponda al vuoto che si può avere colle migliori nostre macchine pneumatiche a mercurio, e in codesto vuoto tutti sanno che l'elettricità non passa, neppure a forte tensione, neppure fra conduttori affacciati l'uno all'altro alla distanza di pochi decimi di millimetro..... E si vorrà che la scintilla scocchi, e l'arco o la corrente si stabilisca fra la Terra ed il Sole (per esempio) che sono a 150 milioni di chilometri l'una dall'altro? A quale immensa tensione converrebbe ricorrere per dare probabilità a siffatta trasmissione!

E dato pure che una corrente potesse stabilirsi fra il Sole e la Terra, non dovrebbe essa batter la via che riunisce i centri dei due corpi, come la percorrono la luce, il calore e le attività chimiche? Ora come avviene che l'elettricità delle aurore apparisca ai poli, piuttostochè sulla zona equatoriale e fra i tropici, e si diriga normalmente alla linea che congiungerebbe la Terra al Sole? Forsechè si può invocar qui una specie di rifrazione del moto elettrico, che non ha riscontro in alcun altro fenomeno? E si noti che, attribuendo gratuitamente all'Etere la facoltà di condurre la corrente elettrica solare, si viene ad ammettere come un principio dimostrato, che la Elettricità sia della natura stessa del Calore e della Luce; idea che è stata bensì messa fuori da qualche Fisico, ma che finora non si è potuta provare da alcuno.

E quando pure si volesse limitare l'azione del Sole ad una semplice *induzione* (che non sappiamo ancora con certezza se possa o no aver luogo attraverso all'etere), bisognerebbe, per ispiegar la luce delle aurore, imaginare continue ed enormi variazioni di tensione elettrica nel Sole, senza poter forse trovare ancora in esse una causa sufficiente degli splendori aurorali.

Sembra quindi sommamente improbabile che le *aurore polari* nascano dalle correnti elettriche o elettro-magnetiche fra il Sole e i pianeti, e la *vecchia* teoria della loro origine tellurica può bastare ai più sofistici, insino a che non si trovi qualcosa di meglio da proporre in sua vece.

Un astronomo illustre, il prof. G. Batt. Donati, direttore dell'Osservatorio di Arcetri (Firenze) pubblicando recentemente un suo bel lavoro sull'aurora boreale del 4 di febbraio 1872 e raccogliendo in esso, ordinandovi e discutendovi osservazioni fatte in 46 luoghi [situati parte nell'emisfero settentrionale e parte nel meridionale, fra le longitudini (dal meridiano di Greenwich) 121° 30' E. e 122° 43' O. pel primo, e 150° 0' e 55° 30' E. pel secondo, e fra le latitudini 18° 57', e 59° 56' N. e 20° 10' e 37° 49' S.] ne ha dedotto che: « i fenomeni luminosi della » grande aurora polare del 4-5 febbraio 1872, » si propagarono da oriente verso occidente. »

Siccome poi i 244° 15' che corrono fra *Shanghai* e *Union Ridge* furono percorsi dalla meteora in 12 ore circa, ne viene che la parte più luminosa dell'aurora si trasportò da oriente a occidente con moto quasi uniforme come avrebbe fatto una lancetta curva imperniata nel polo, la quale avesse girato regolarmente di 20° 21' e un quarto in un'ora, o di 20 minuti e mezzo di grado circa al minuto, cioè fosse stata d'un buon quarto più celere che non il Sole nel suo giro diurno.

Da questo movimento rotatorio dell'aurora polare nel senso stesso del moto apparente del Sole, cioè a dire dal suo brillare successivamente sui diversi meridiani, di più in più occidentali, risulta una splendida conferma della teoria *elettro-tellurica* di codesto fenomeno.

Se infatti la luce aurorale altro non è, se non gas atmosferico fatto incandescente dal passaggio d'una corrente elettrica la quale va dal vapor acqueo positivo delle alte regioni, all'aria umida bassa, o alla terra negativa, dirigendosi specialmente verso il polo dove la minore umidità favorisce meno la scarica oscura, si potrà sempre assimilare essa luce a un conduttore gassoso mobilissimo, percorso da una corrente elettrica diretta dall'equatore al polo, e pronto a obbedire a tutte quelle influenze che possono operare su di esso. Ora i fisici sanno, dietro alla teoria dell'Ampère, che il nostro globo è magnetico e dirige l'ago calamitato, perchè è continuamente percorso da correnti elettriche, le quali vanno in esso da oriente a occidente, seguendo presso a poco l'Equatore magnetico, e sanno ancora che una corrente circolare chiusa (come son le correnti della terra) agendo sovra una corrente normale ad essa e situata da una sola sua parte (come è l'arco aurorale), tende ad imprimere a questa un moto di rotazione in un senso facilmente determinabile. Nel caso, per esempio, d'una corrente circolare dall'Est

all'Ovest, che agisse sovra una corrente perpendicolare mobile diretta dal Sud al Nord, questa dovrebbe muoversi da oriente verso occidente, come appunto s'è mosso l'*arco aurorale* del febbraio 1872, secondo le Osservazioni importantissime raccolte e discusse dal professore Donati, le quali per tal modo confermano la Teoria del De la Rive, anzichè presentarsi come una grave obbiezione contro di essa.

Non farà poi meraviglia ad alcuno che, senza essere *cosmiche*, le aurore polari abbiano un periodo undecennale, come l'hanno le macchie del Sole e le variazioni magnetiche, giacchè la elettricità delle aurore viene dalla evaporazione delle acque terrestri, e questa dipende dal Sole, come dal Sole dipendono i venti che trasportan le nubi, e dipende la maggiore o minor siccità dell'atmosfera, e quindi la scarica luminosa od oscura della elettricità accumulata nell'aria e nel suolo. Sarebbe anzi inconcepibile che le macchie solari non avessero influenza su quei fenomeni che provengono dall'azione del Sole; e dove il periodo undecennale che lo Schwabe ed il Wolf stabilirono pei massimi o pei minimi delle macchie non avesse riscontro nella periodicità delle aurore, si potrebbe davvero sospettar *cosmica* anzichè *tellurica* la origine loro.

Lo studio quindi dell'aurora polare del 4 di febbraio 1872 che ha reso indubbiamente manifesto il moto dell'arco aurorale dall'est all'ovest sotto l'azione delle correnti terrestri, e la coincidenza dei periodi delle macchie del Sole e delle aurore, la quale mostra come queste dipendano strettamente da quelle, anzichè obbligare i Fisici a supporre *cosmica* la origine loro, rendono sempre più probabile la verità di quella teoria del Franklin e del De la Rive, che le fa dipendere direttamente dalla elettricità e dal magnetismo della Terra, indirettamente dall'azione del Sole.

G. Govi.

DIARIO

I giornali tedeschi hanno impegnato una polemica sui vantaggi che il pagamento anticipato dell'indennità francese ha potuto recare alla prosperità del paese. I giornali dell'opposizione sostenevano che questa pletora di ricchezze sarebbe fatale e provocherebbe nell'economia finanziaria e industriale della Germania i più gravi inconvenienti, se non catastrofi. A eccezione di una crisi a Berlino, contraccolpo di quella di Vienna, questi presagi non si sono realmente avverati ancora, e il governo fa quanto può per impedirne la effettuazione. Anzitutto, una gran parte, forse la maggior parte della indennità di guerra, fu impiegata a estinguere i debiti della guerra, a istituire un fondo nazionale per gli invalidi della guerra stessa, e finalmente a rinnovare e completare il materiale di guerra. Pel rimanente, la Germania non riscosse il saldo che per versamenti parziali, ripartì per intervalli prolungati. E così sarebbesi stabilito un equilibrio che avrebbe reso possibile l'impiego giudizioso e prudente dei valori metallici. Inoltre, la legge votata dal Parlamento per autorizzare il governo imperiale a collocare provvisoriamente i fondi dell'indennità in valori pubblici (quelle soprattutto che interessano i comuni ed i lavori pubblici), riparò in gran parte ai perturbamenti che si potessero ancora prevedere.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto del Presidente della Repubblica, in virtù del quale il governatore generale dell'Algeria è autorizzato a sospendere l'azione dei decreti del dicembre 1870 e del febbraio 1873, relativi all'estensione dei territorii civili dell'Algeria, in tutti quei luoghi in cui giudicherà che la loro applicazione sia prematura, ed a ricollocare direttamente detti luoghi sotto il comando militare.

Le sempre maggiori difficoltà che si oppongono alla riuscita della fusione e la questione della proroga dei poteri presidenziali continuano a dividersi l'attenzione del giornalismo politico.

« Sul primo punto, in attesa che il conte di Chambord parli, così il corrispondente parigino del *Journal de Genève*, non si hanno altre indicazioni che i pareri espressi nella riunione di deputati della maggioranza, che ebbe luogo a Versailles dopo la seduta della Commissione di permanenza.

« Su ciò che venne detto in tre riunioni, si sono scritte, secondo le mie informazioni, delle cose inesatte ed incomplete. Si è riferito, e questo è vero, che i fusionisti presenti avevano quasi tutti l'aspetto molto scoraggiato e che gli orleanisti, in particolare, sembravano irritatissimi della riserva troppo maestosa nella quale si chiude il conte di Chambord. Si è anche riferito, e questo è meno autentico, che erasi stabilito una specie di accordo in vista delle elezioni parziali.

« Ma non si riferì quel che la riunione ebbe di più significativo, che cioè vi si trattò di una domanda di spiegazioni al conte di Chambord.

« Stanchi dell'incertezza che domina sul tentativo di fusione, alcuni deputati del centro destro hanno lasciato intendere che sarebbe giunto il momento di porre al conte di Chambord un cortese *ultimatum*. Due o tre di loro avrebbero anzi aggiunto che se questa proposta non veniva adottata essi si sarebbero creduti in diritto di riprendere la loro intera libertà di azione. Si può imaginare come questa pretesa sia stata accolta dalla frazione legittimista della riunione. Il duca di La Rochefoucauld-Bisaccia si è fatto interprete di questo sentimento, dichiarando essere impossibile di « porre delle condizioni al Re. »

« Dietro questa replica perentoria la riunione si sciolse; gli audaci richiedenti ebbero la bocca tappata, ma la loro curiosità non fu soddisfatta. E più d'uno uscì dalla riunione riconoscendo ad alta voce che « decisamente non ci era nulla da fare col conte di Chambord. »

Lo stesso corrispondente estrae da alcuni fogli legittimisti qualche brano che serve a dimostrare il loro malcontento.

Il *Monde*, che quindici giorni sono considerava la questione della bandiera come secondaria e come quasi decisa, tiene oggi un linguaggio ben diverso. « Dopo il colloquio di Frohsdorff, nessuna parola, nessuna indiscrezione è venuta a modificare la situazione. I principi d'Orleans non hanno parlato. I deputati si raccolgono per agire; ma se hanno un segreto, lo tengano ben nascosto. La loro inazione ad un dato momento potrebbe equivalere ad una azione repubblicana. »

La *Presse* non si dissimula che l'espressione della fiducia che si era manifestata il 5 agosto si è considerevolmente affievolita.

« Politicamente il viaggio del conte di Parigi, scrive la *Presse*, non ha prodotti tutti i risultati che dovevansi aspettare. Esso ha soppresso l'orleanismo e null'altro. »

« Nè la *Presse* è sola di questo parere, aggiunge il corrispondente. Si comincia a credere generalmente che l'unica conseguenza del viaggio di Frohsdorff possa essere stata quella di dislocare il centro destro, una parte del quale ingrosserebbe senza pratica utilità i ranghi dei legittimisti, mentre l'altra parte, avvicinandosi al centro sinistro, si rassegnerebbe alla repubblica conservatrice. »

Si è già parlato del ricorso presentato dal principe Napoleone al Consiglio di Stato contro una decisione colla quale il ministro della guerra dichiarava che il nome del principe non figurasse più sulla lista dello stato maggiore generale dell'esercito col titolo di generale di divisione.

L'affare, per quel che ne dicono i *Débats*, verrà per la prima volta davanti alla sezione del contenzioso il 17 ottobre. In detto giorno, conforme agli usi ed alle prescrizioni del decreto regolamentare, verrà accordata una dilazione di 15 giorni al principe Napoleone affinchè possa fornire il memoriale ampliativo ch'egli si è riservato di produrre. Poi il ministro della guerra avrà altri 40 giorni per presentare le sue osservazioni in risposta alla comunicazione del ricorso che gli verrà data. Sembra adunque ben difficile che l'affare possa essere giudicato in seduta pubblica prima della fine di quest'anno.

L'*Handelsblad* d'Amsterdam esorta il signor Fransen van de Putte a non lasciarsi distogliere dalle difficoltà che possono parargli davanti nella composizione di un'amministrazione liberale. Esso scrive: « Non possiamo sapere se il Re si rivolgerà al partito liberale. Se è così, come crediamo, il partito dei nostri amici si addosserebbe una grave responsabilità, se esitasse davanti all'impresa di riscattare il paese dalla confusione in cui si trova; aprirebbe la strada ad un ministero antiliberale, che farebbe tutto il male possibile. Nella Camera il partito liberale non è affatto in minoranza, e, qualora il Re gli conferisse l'incarico di formare un'amministrazione, non deve lasciare questa missione ai clericali ed ai reazionari. »

Uno tra i promotori della insurrezione di Cartagena, Antonio Galvez, si allontanò da quella città per via di mare, a bordo di una fregata, con un migliaio di ribelli. Si vettovagliò a Torrevieja; poscia continuò la sua strada per una destinazione ignota. Alcune navi della marina del governo lo inseguono. Questa fuga è attribuita alla miseria estrema che affligge la città assediata.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(16 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 3, morti 2.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 3, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 6, morti 3.

Provincia di Treviso.

In cinque comuni complessivamente: casi 5, morti 2.

Provincia di Parma.

Fontevivo, casi 4, morti 2.

Provincia di Brescia.

Calcinato, casi 1, morti 0.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 1.

In altri 8 comuni complessivamente: casi 15, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 16, morti 4.

Provincia di Padova.

Padova, casi 2, morti 1.

Solesino, casi 1, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 3, morti 2.

Provincia di Genova.

Genova, casi 6, morti 5.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 9, morti 6.

Totale dei casi nella provincia: 15, morti 11.

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 22, morti 8.

San Giovanni a Teduccio, casi 1, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 23, morti 9.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduti i rapporti della questura riguardanti il pellegrinaggio che suole annualmente eseguirsi nei giorni 28, 29 e 30 del mese corrente al Santuario della Madonna di Menturella nel territorio del comune di Poli;

Ritenute le ragioni di igiene e d'ordine pubblico, per cui in altre provincie del Regno furono vietati simili straordinari affollamenti di persone, e i motivi per cui nella provincia di Roma fu con decreto del 3 corrente vietato il pellegrinaggio di Genazzano;

Ritenuto che per simili motivi vennero di recente sospesi per disposizioni della competente autorità militare i movimenti di truppe per iscopo di riviste o di esercizi militari;

Ritenuto che siffatte precauzioni in linea di igiene sono maggiormente raccomandate dal fatto, che il cholera, da prima serpeggiante in talune provincie dell'alta e della media Italia, si è manifestato da ultimo anche nella città di Napoli;

Sentito il Consiglio provinciale di sanità,

Decreta:

1° È vietato il pellegrinaggio alla Madonna della Menturella nel territorio comunale di Poli nei giorni 28, 29 e 30 settembre corrente e sino a nuovo ordine;

2° I contravventori alle presenti disposizioni incorreranno nelle pene di polizia, e saranno tradotti a mezzo della forza pubblica ai rispettivi luoghi di provenienza;

3° Il questore, l'arma dei RR. carabinieri, e gli agenti della pubblica forza sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, il 17 settembre 1873.

Il Prefetto: Gadda.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 17.

S. E. il Presidente del Consiglio ha diretto al Ministro dell'Interno, conte Cantelli, il seguente telegramma:

« Muerzzuschlag, 17 (ore 2 20).

« S. M. il Re è giunto felicemente a Muerzzuschlag e fu accolto dappertutto colle più cordiali dimostrazioni.

« S. M. ha trovato qui preparata una refezione. Si fermerà ancora un momento alla stazione di Baden per ricevere l'omaggio dei numerosi operai italiani che ivi lavorano. Arriverà a Vienna alle ore 5 1[2. — Minghetti. »

Vienna, 17 (ore 6 1[4).

Il Re è arrivato alle ore 6 precise, e si recò al Castello Imperiale.

Il Re percorse le strade in carrozza, avendo l'Imperatore alla sua sinistra, e fu salutato calorosamente dalla popolazione affollata nelle strade.

Il Re portava l'uniforme di generale ed ha un eccellente aspetto.

Berlino, 17.

La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che il Principe di Bismarck arriverà qui domenica prossima, e vi resterà durante il soggiorno del Re d'Italia.

Roma, 17.

Il Presidente del Consiglio, comm. Minghetti, ha inviato al Ministro dell'Interno, conte Cantelli, il seguente telegramma:

« Vienna, 17 (ore 8 50).

« S. M. il Re è giunta felicemente a Vienna. Alla stazione vi era a riceverlo l'Imperatore cogli Arciduchi. L'incontro fra i due Sovrani fu pieno di effusione. L'imperatore presentò gli Arciduchi a S. M., la quale s'intrattenne con essi ad uno ad uno cordialmente.

« S. M. fu ricevuta con grandi acclamazioni dentro la stazione e fuori.

« Dalla stazione fino al Palazzo Imperiale grandissima folla e accoglienza festosa.

« Questa sera il Re è andato a fare visita all'Imperatore e si è trattenuto seco lungamente. — Minghetti. »

Parigi, 17.

Thiers, ricevendo ad Ouchy una deputazione della Savoja, dichiarò ch'egli resterà fedele al suo messaggio che aveva per iscopo di organizzare regolarmente la repubblica. Soggiunse che l'avvenire appartiene alla calma ed alla moderazione.

Genova, 17.

Stasera alle ore 8 30 si è sentita una scossa di terremoto ondulatorio.

Livorno, 17.

Stasera alle ore 8 30 si sentì una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. Nessun danno.

Vienna, 17.

Ecco alcuni dettagli sul ricevimento fatto al Re: La stazione del Sud era addobbata brillantemente. Oltre l'Imperatore, vi erano presenti gli Arciduchi Carlo Luigi, Vittorio, Guglielmo, Ranieri, Leopoldo e Sigismondo, il Governatore ed il Comandante generale della Bassa Austria e molti pubblici funzionari civili e militari. Una compagnia d'onore con musica attendeva il Re sulla scalinata della stazione. L'incontro dei due Sovrani fu cordialissimo LL. MM. presero posto in una carrozza tirata a sei cavalli e giunsero al Palazzo Imperiale in mezzo alle acclamazioni della popolazione. Tutti i funzionari di Corte e i Ministri, che ricevettero il Re al Palazzo Imperiale, furono presentati a S. M., dopo di che l'Imperatore si è ritirato. Il Re, con tutto il suo seguito, si recò quindi a visitare l'Imperatore col quale rimase qualche tempo e poscia ritornò nei suoi appartamenti per pranzare.

L'Imperatore portava l'Ordine dell'Annunziata ed il Re portava la gran Croce di S. Stefano.

Vienna, 18.

Le persone che attendevano iersera il Re nei suoi appartamenti erano i grandi dignitari della Corona, il principe di Hohenlohe, il conte di Grünne e i ministri principe di Auersperg, Kuhn, Lasser, Glasser, Stremaier e Ziemialkowski.

Il Re pranzò solo col suo seguito.

Oggi, verso mezzodì, il Re andrà a Schoenbrunn, donde le LL. MM. si recheranno insieme all'Esposizione ippica al Prater.

I giornali del mattino constatano che l'accoglienza fatta al Re dalla popolazione fu delle più cordiali e festose.

Parigi, 18.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che convoca pel 12 ottobre gli elettori dell'Alta Garonna, della Loira, di Puy de Dôme e del Nièvre, per eleggere i loro deputati.

New-York, 17.

Oro 111 3[8.

BORSA DI FIRENZE — 18 settembre.

Rend. ital. 5 0[0	69 25	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 88	contanti
Londra 3 mesi	28 78	»
Francia, a vista	113 62	»
Prestito Nazionale	73 —	nominale
Azioni Tabacchi	865 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2257 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	456 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1637 —	fine mese
Credito Mobiliare	979 —	»
Banca Italo-Germanica	541 —	nominale
Banca Generale	— —	

Incerta.

BORSA DI LONDRA — 17 settembre.

	16	17
Consolidato inglese	92 5[8	92 5[8
Rendita italiana	62 —	61 7[8
Turco	51 3[8	51 3[8
Spagnuolo	19 7[8	19 7[8

BORSA DI PARIGI — 17 settembre.

	16	17
Prestito francese 5 0[0	92 40	92 27
Rendita id. 3 0[0	57 40	57 27
Id. id. 5 0[0	92 —	91 90
Id. italiana 5 0[0	62 75	62 60
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 5[8	92 9[16
Ferrovie Lombardo-Venete	400 —	400 —
Banca di Francia	4220 —	4240 —
Ferrovie Romane	97 50	93 75
Obbligazioni Romane	169 —	167 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	188 75	188 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 7[8	12 7[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	478 75	480 —
Azioni id. id.	783 —	781 —
Londra, a vista	25 37	25 38
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 3[4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 17 settembre.

	16	17
Austriache	203 1[4	203 3[4
Lombarde	103 1[4	103 1[2
Mobiliare	139 3[4	139 1[4
Rendita italiana	61 3[8	61 3[8
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	50 1[4	50 1[8

BORSA DI VIENNA — 17 settembre.

	16	17
Mobiliare	232 50	232 50
Lombarde	174 50	174 50
Banca anglo-austriaca	174 —	175 25
Austriache	337 50	340 —
Banca Nazionale	962 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 98	8 98 1[2
Cambio su Parigi	44 —	44 —
Cambio su Londra	112 50	113 50
Rendita austriaca	73 10	73 10
Id. id. in carta	69 50	69 60
Banca italo-austriaca	46 —	46 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 settembre 1873 (ore 15 56).

Mare burrascoso a Livorno, grosso o agitato lungo il rimanente delle coste fra Genova e Civitavecchia e a Portoferrajo. Cielo sereno in Piemonte, in Liguria e in vari paesi dell'Italia meridionale, coperto o nuvoloso altrove. Pioggia a Venezia e a Portotorres. Venti di mezzogiorno e di ponente forti o fortissimi in molta parte del centro, deboli nel resto d'Italia, greco forte a Moncalieri. Pressioni diminuite fino a 8 mm. Sempre probabili forti colpi di vento fra sud e nord-ovest. Il tempo si manterrà variabile.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	761 2	761 7	761 1	763 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 5	22 9	23 6	18 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	80	44	48	62	Massimo = 23 8 C. = 19 0 R.
Umidità assoluta	10 45	9 10	10 39	10 04	Minimo = 15 0 C. = 12 0 R.
Anemoscopio	N. 2	O. 6	O. 10	Calma	Pioggia in 24 ore = 4,mm 5
Stato del cielo	9. bello qualche cirro ad Est	2. nuvolo	2. nuvolo	10 belliss.	Poca pioggia nella notte ed altra pioggia locale poco dopo le ore tre pom. Magneti regolari, stretto solo il bifilare.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	—	—	—	— —	— —	—	69 85
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—		— —	—	— —	—	—	
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			—	— —	—	— —	— —	—	—
Detto stallonato			—	—	— —	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0			—	—	—	—		—	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	511	510 —					—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		73 80	73 70	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»		72 75	72 70	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	73 —	71 95	—	—	—	—	
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	—	—		— —	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2000	1990	—	— —	—	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	—			—	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	519 50	518 50	520 50	520 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	536 —	532 —	—	—	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	420 —	418	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—		—			—	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —					—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500		— —	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 6.	500	— —	— —	—	— —		—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	—		— —	—		—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		— —			—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —		—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	—	— —	—		—	—	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	—			—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	—		—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	—	—			—		
Gas di Civitavecchia	»	500		— —	—	— —	—	—	—
Pio Ostiense	»	430		— —	— —	—	—	—	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	393 —	396 —	— —	— —	—	—	—
Compagnia Fond.-Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	—	—	—
Rendita Austriaca			—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30			
Bologna	30	—		— —
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	—	—	
Marsiglia	90	112 80	112 60	—
Lione	90	—	— —	
Londra	90	28 83	28 80	— —
Augusta	90		—	—
Vienna	90		— —	
Trieste	90	—		—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 97	22 95	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 2° semestre 1873 - 71 50 cont.; 71 65 fine.
Cert. sul Tesoro, emissione 1860-64 73 70.
Prestito Blount 72 75, 72 70 cont.
Banca Austro-Italiana 418, 419 fine.

Il Deputato di Borsa: G. Risacci.
Il Sindaco: A. Pieri.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di obbligazioni di questa Società che a partire dal 1° ottobre p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola **XXII** della Serie **A**
Id. **XX** id. **B** } di L. **7 50**
Id. **XV** id. **C**

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di 13 873 0[0

A Firenze	presso la Cassa Centrale della Società	in L. it.	6 46
» Ancona	» id. dell'Esercizio	»	6 46
» Napoli	» id. Succursale dell'Esercizio	»	6 46
» Palermo	» J. e V. Florio	»	6 46
» Livorno	» M. A. Bastogi e F°	»	6 46
» Genova	» la Cassa Generale	»	6 46
» Torino	» la Società Generale di Cred. Mobil. Ital.	»	6 46
» Roma	» Detta, nei locali della sede della Banca Naz. nel Regno d'Italia, via del Corso, pal. Ruspoli	»	6 46
» Milano	» Giulio Belinzaghi	»	6 46
» Venezia	» Jacob Levi e Figli	»	6 46
» Ginevra	» Bonna e C.	Fr.	6 46
» Parigi	» la Società Gen. di Cred. Ind. e Comm.	»	6 46
» Bruxelles	» la Banca Belga	»	6 46
» Id.	» la Società Gen. per favorire l'Ind. Naz.	»	6 46
» Berlino	» Meyer Cohn	»	6 46
» Francoforte s[M.	» B. H. Goldschmidt	»	6 46
» Amsterdam	» Joseph Cahen	F. oll.	3 035
» Londra	» Baring Brothers e C.	L. st.	0 5 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni estratte al VI sorteggio, avvenuto il 15 maggio p. p., al loro valor nominale.

NB. *Onde riscuotere le cedole* (coupons) *all'estero, è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.*

Firenze, li 13 settembre 1873.

6026 **La Direzione Generale.**

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono i signori portatori delle obbligazioni demaniali, che a partire dal 1° ottobre p. v., nelle piazze e dagli Stabilimenti sottoindicati si effettuerà il pagamento del vaglia di lire 12 635 scadente in detto giorno, sotto deduzione di lire 1 0665 per ciascun vaglia, e cioè: di L. 1 0665 per importare di un semestre della tassa di ricchezza mobile in ragione del 13 20 0[0 (decreto Reale 25 agosto 1870, n° 5828) e L. 0 30 per tassa di circolazione del secondo semestre 1873, in ragione di L. 0 60 per ogni obbligazione (legge 19 luglio 1868, n° 4480, e 11 agosto 1870, n° 5784), pagandosi così per ogni vaglia la somma al netto di L. 10 6585.

Firenze, Torino } Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Torino } Banco di Sconto e di Sete.
Livorno } M. A. Bastogi e figlio.
Ancona, Bari, Bologna, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Porto Maurizio, Roma, Venezia } Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pagamenti all'estero verranno effettuati sulle stesse piazze e nello stesso modo come fu praticato nell'ultimo semestre, contro presentazione delle obbligazioni da cui vengono staccati i vaglia.

Firenze, 15 settembre 1873.

5042 **La Direzione.**

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Il giorno 25 del mese di settembre corrente, alle ore 10 ant. precise (tempo medio di Roma), la Intendenza Militare suddetta, sita nell'ex-monastero dei Benedettini Bianchi a porta di Castro, piano 1°,

Appalta col mezzo di offerte segrete per il magazzino delle sussistenze militari in Palermo quintali 4000 *di frumento da crivellare, cioè:*

Quintali 2000 estero, e quintali 2000 nostrano, del raccolto del 1873, per essenza, qualità e bontà conformi ai campioni visibili presso la Intendenza appaltante e presso l'ufficio delle sussistenze militari in Palermo, insieme ai capitoli d'onere, che sono pure visibili presso le altre Intendenze militari del Regno.

L'appalto è diviso in 40 lotti di 100 quintali caduno; il peso netto per ogni ettolitro non potrà essere minore di chilogrammi 75 quanto al frumento nostrano, di chilogrammi 76 quanto al frumento estero.

Le consegne devono effettuarsi nel preindicato magazzino in 3 rate; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, le altre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno questi deliberati a chi avrà offerto sui prestabiliti prezzi di lire 46 per ciascun quintale di frumento nostrano, e di lire 44 per ciascun quintale di frumento estero un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda Ministeriale, base d'incanto.

I partiti dovranno essere compilati su carta da bollo di lire 1, esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base al presente avviso, che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nel capitoli d'onere, dovranno indicare la specie del frumento dei lotti cui si aspira, il prezzo di appalto, e infine il ribasso a cui si intende assumere la provvista.

I partiti hanno ad essere distinti, uno per ciascuna qualità di frumento, presentati all'Intendenza militare appaltante firmati e suggellati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale della somma di lire 400 per ciascun lotto cui aspirano in contanti o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, avvertendo che questi saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Insieme alla ricevuta, che non hassi a includere nel partito, si dovrà unire una distinta dei titoli depositati; cioè il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua, e la decorrenza di essa.

I licitanti per altri dovranno espressamente dichiarare che si riserbano di nominare entro il termine prescritto dal § 11 dei capitoli generali d'onere il loro mandante.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Intendenze militari del Regno.

Di questi partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnata la ricevuta del deposito fatto.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria, e tassa di registro ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, 15 settembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
5081 *Il Sottocommissario di Guerra:* A. DI MONDRONE.

BANCA ITALO-GERMANICA

A datare dal 1° del prossimo ottobre la cedola (*coupon*) n° 2 delle obbligazioni Città di Licata sarà pagata in L. 7 50 in oro nelle piazze seguenti:

ROMA, FIRENZE, NAPOLI, MILANO } Presso la Banca Italo-Germanica.
LICATA . . . . . presso la Cassa comunale.
PALERMO . . . . Carlo Wedekend e C.
— Banco di Sicilia.
MESSINA . . . . Credito Siciliano.
TORINO . . . . . U. Geisser e C.
LIVORNO . . . . F. di G. N. Modena.
TRIESTE . . . . Filiale dell'Union Bank.

Da detto giorno saranno pure rimborsabili in L. 250 in oro le obbligazioni sorteggiate il 31 agosto p. p.

Roma, 16 agosto 1873.

5028

AUTORIZZAZIONE. 4995
(1ª *pubblicazione*)

La Corte Reale di appello di Firenze, sezione civile, in camera di consiglio,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire, senza alcuna sua responsabilità, il tramutamento in titoli al portatore della rendita nominativa 5 per cento, risultante per lire duecentocinquantacinque (L. 255) dal certificato di n. 56625 rilasciato dalla Direzione di Milano nel 23 febbraio 1869, e per lire cinquecentoquindici (L. 515) dal certificato di n. 56967 rilasciato dalla Direzione medesima nel 22 marzo successivo, ambedue intestati in favore di *De Jenner Amadeo Niccolò, tenente colonnello a Berna*, del quale è stato erede universale per testamento Eduardo Teofilo, o Amedeo, Luigi di Eduardo De Jenner, ed a consegnare i titoli suddetti al banchiere Carlo De Jenner Marcuard di Berna, di lui tutore, munito all'uopo delle opportune facoltà, o suoi legittimi mandatari.

Così pronunziato nella camera di consiglio della sezione suddetta li diciassette luglio 1873.

Istanza per deputa di un perito.

Onorevole Presidente del Tribunale civile di Roma,

Vincenzo Fiorentini, procuratore dei signori Cristina Cascioli ed Angelo Pellicioni suo marito, Rosa Cascioli e Pietro Bonetti consorte, e Giuditta Cascioli vedova Pannicelli, eredi di Antonio e Maria coniugi Cascioli, domiciliati a Poli, in seguito al precetto immobiliare trasmesso a carico di Bartolomeo Emiliani, domiciliato a Poli, li 23 giugno p. p., fa istanza alla S. V. per deputa di un perito per la stima de' fondi da subastarsi.

Li 17 settembre 1873.

5039 VINCENZO FIORENTINI proc.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Luigi Vespignani, domiciliato in via Condotti, n. 48,

È citato Luigi Navone, d'incognita residenza, domicilio e dimora, a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, insieme a Vincenzo Eustachi, a comparire nell'udienza del giorno 26 corrente settembre per sentire riassumere la causa d'opposizione di terzo fatta dall'istante alla sentenza di S. S. Ill.ma in data 19 luglio 1872. 5037

AVVISO. 5066

Si deduce a pubblica notizia che con atto 26 agosto 1873, rogato Albasio, il signor Giovanni Perucca rivocò la procura che aveva rilasciata all'avvocato Luigi Ravini con atto 19 agosto, rogato Bertagna.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Scotti da Vigoleno conte Gaetano fu marchese Filippo, domiciliato e residente in Piacenza, ha chiesto al Regio tribunale civile e correzionale di Piacenza, e questo, riunito in camera di consiglio, con suo decreto in data 13 luglio 1873, repertorio n. 2962, registrato con marca da registrazione da [illegible], ha fatto diritto alla domanda dello Scotti con:

1° Dichiarare che esso Scotti di Vigoleno conte Gaetano fu marchese Filippo è ora proprietario esclusivo del certificato 19 giugno 1866, n. 72997, per l'annua rendita 5 per cento di lire 75, di creazione 1861, quale unico e solo erede universale del defunto marchese Odoardo Scotti di Vigoleno fu marchese Filippo di lui fratello;

2° Pronunciare lo svincolo ad ogni e qualunque effetto di diritto del certificato medesimo dall'annotazione che vi si legge apposta a termini dell'art. 16 della legge quattro agosto 1861, siccome titolo o rendita soggetta alla riversibilità feudale in favore dello Stato;

3° Autorizzare la Direzione del Debito Pubblico italiano operare sulle istanze del conte Gaetano Scotti il tramutamento del certificato medesimo al nome di esso conte Gaetano od al portatore.

5003 SALVETTI.

DECRETO. 4904
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Dichiara che la proprietà del certificato di rendita italiana, consolidato 5 per 0[0, in data di Milano 16 aprile 1866, n. 45894, intestato a favore del Beneficio dei Santi Rocco e Giacinto nell'oratorio di Albera, parrocchia di Romanengo, mandamento di Soncino, provincia di Cremona, spetta ora al marchese Luigi Fassati del fu marchese Giuseppe, domiciliato in questa città, via Bigli, n. 10, e ciò per una metà, quale erede testamentario del proprio padre marchese Giuseppe Fassati, che ebbe a rivendicare la dote del detto Beneficio, e per l'altra metà quale cessionario degli altri compatroni contessa Talia e Luigia Schizzi, e conte Folchino Dodici Schizzi.

Ed autorizza per conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento di detto certificato in una cartella al portatore da rilasciarsi al signor marchese Luigi Fassati.

Milano, 19 agosto 1873.

CARIZZONI presidente.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con provvedimento 8 febbraio scorso del tribunale civile e correzionale di Parma fu autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento, nell'interesse di Giovanni Salvetat, in titoli di rendita al portatore dei due certificati nominativi, l'uno intestato al dott. Antonio Salvetat per lire trecento di rendita, numero 70126, con godimento 1° gennaio 1863, l'altro intestato al nome degli aventi diritto alla successione del fu Salvetat Antonio per la rendita di lire cinquanta, n. 17659, con godimento 1° luglio 1863, e ad eseguire in pari tempo l'annotamento di svincolo del primo dei detti certificati, giusta altra ordinanza del prefato tribunale 6 novembre 1868.

Parma, 15 marzo 1873.

1304 Dott. G. LUSIGNANI.

Istanza per deputa di un perito.

Ill.mo sig. Presidente del Tribunale di Frosinone,

Pietro Paolo Quadrozzi, possidente di Veroli, creditore di Zeppieri Giuseppe fu Giovanni di Ripi nella somma di lire 562, fece atto di esecuzione il 26 marzo 1869, che fu debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche, onde a mezzo del sottoscritto procuratore domanda la deputa di un perito per la stima dei seguenti fondi e miglioramenti posti ad esecuzione e siti in agro di Ripi, cioè:

1° Casa colonica contrada Cardoli, con terreno annesso, proprietà Galloni, ora Lante, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 906.

2° Miglioria sul terreno di proprietà Luoghi Pii in detta contrada, segnato in mappa n. 2170 della sez. 1ª.

3° Miglioria sulla proprietà Lante alla sez. 1ª, n. 2170, in detta contrada.

4° Miglioria sulla proprietà Candia in contrada Meringo, segnata in mappa sez. 1ª, n. 989.

5° Fondo rustico contrada Colle, marcato in mappa sez. 1ª, n. 898.

5057 ALFONSO avv. JACOUCCI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto delli 22 agosto ultimo il tribunale civile d'Alba dichiarava essere l'avvocato Sebastiano Racca l'unico successibile del proprio padre defunto avvocato Giacomo Racca e spettare perciò al medesimo la cartella avente la data 3 ottobre 1854, n. 5123, comprovante il deposito fatto dallo stesso avvocato Sebastiano Racca di lire mille, a titolo di malleveria prestata quale volontario demaniale presso la Direzione di Novara.

Alba, il 14 settembre 1873.

5035 RABINO avv. sost. TROJA.

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA
al 30 Agosto 1873.

Attivo.

Numerario immobilizzato		L.	18,000,000 »
Id. disponibile		»	1,110,750 38
Biglietti di Banca Nazionale		»	18,657,259 »
Portafoglio		»	25,106,230 85
Anticipazioni nelle sedi e succursali		»	3,041,831 93
Fondi Pubblici		»	1,536,020 42
Id. applicati al fondo pensioni		»	24,491 41
Boni del Tesoro		»	1,000,000 »
Cartelle fondiarie		»	870,606 15
Depositi volontari liberi	L. 415,600 »		
Id. obbligatori per cauzione	» 600 »		416,200 »
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto		»	81,199 84
Effetti all'incasso in C/C		»	124,864 00
Valori estratti dal portafoglio per l'incasso		»	»
Effetti in sofferenza		»	146,384 84
Tesoro dello Stato C/ anticipazione statutaria		»	»
Diversi		»	730,809 33
Credito fondiario di Sicilia C/C		»	60,000 »
Correntisti diversi		»	3,115,439 34
Banco di Napoli C/C		»	»
Mobili		»	83,065 48
Spese diverse		»	600,967 62
Tesoro dello Stato C/ anticip. statut.		»	5,083,540 »
Totale attivo		L.	80,473,281 92

Passivo.

Capitale patrimoniale del Banco	L.	6,033,745 65
Fedi, polizze e polizzini in circolazione	»	56,579,413 »
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	»	1,812,557 15
Banca Nazionale per biglietti somministrati	»	10,591,750 »
Effetti a pagare	»	97,142 81
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	416,200 »
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	»	5,729 43
Diversi	»	314,684 80
Benefizi diversi	»	1,967 92
Utili di netto a tutto il 1872	»	504,359 30
Correntisti diversi	»	»
Fondo pensioni agl'impiegati	»	24,491 41
Utili del corrente esercizio	»	1,131,219 16
Totale passivo	L.	80,473,281 92

Palermo, li 5 settembre 1873.

Il Segretario Generale G. CIOTTI. — *Il Ragioniere Capo Reggente* GASP. BAZAN.

4935 Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA.

P. N. 48337.

S. P. Q. R.
NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Dovendosi procedere alla rinnovazione e sistemazione del piano stradale della via del Babuino, con costruzione delle fogne necessarie e costruzione dei marciapiedi rilevati lungo la medesima, non che alla rinnovazione del selciato con marciapiedi in piano nel vicolo de' Greci, pei quali lavori è prevista la spesa di lire 100,100 11, si fa noto che alla mezz'ora pom. del giorno 25 settembre corrente, stante la decretata abbreviazione dei termini, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si esperimenterà per l'appalto dei lavori suddetti la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 91 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle condizioni seguenti:

1. I lavori dovranno continuarsi senza interruzione alcuna e compiersi nel termine di giorni 80 lavorativi a datare dal giorno della consegna che sarà effettuata subito stipulato il contratto.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre i documenti constatanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale lire 10,000 per garanzia del contratto, e presso il sottoscritto L. 800 per le spese inerenti.

3. Il tempo utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta fissato pel giorno 4 del prossimo ottobre.

4. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico del deliberatario definitivo.

5. Il piano d'esecuzione e il capitolato speciale sono a tutti ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio li 16 settembre 1873.

5049 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

GENIO MILITARE
DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

AVVISO D'ASTA stante la deserzione del 1° incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 ottobre 1873, alle ore 2 pom., avanti il direttore del Genio Militare in Spezia, e nel locale della Direzione suddetta, in via Fazio, N° ..., piano 2°, si procederà nuovamente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una batteria provvisoria a barbetta sulla punta Santa Teresa nel Golfo di Spezia, per it. L. 80,000.

Si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di giorni centottanta consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna del medesimo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta, constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto dell'effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o dalla Cassa depositi e prestiti, allo scopo di avere la sopraindicata ricevuta, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle ore 11 ant. del suddetto giorno 6 ottobre 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito suindicato o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva la quale è fissata in L. 8000, tale cauzione non potrà essere fatta altrimenti che come venne indicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 15 settembre 1873.

Per la Direzione
5044 *Il Segretario:* L. BRUZZONE.

MUNICIPIO DI VILLASALTO
Avviso di secondo esperimento d'asta per la vendita dei terreni ex-ademprivili di questo Comune.

Si notifica che in seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto per la vendita dei terreni ademprivili, di cui nello avviso inserto al n° 149 del giornale l'*Avvisatore Sardo* e nel n° 193 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel 30 di questo mese, alle ore 10 di mattina, in questa Casa comunale, nanti il sindaco o chi per lui, terrassi il secondo incanto per detta vendita.

In esso secondo incanto verranno i terreni suddetti aggiudicati ancorchè presentisi un sol concorrente.

Le condizioni stabilite per essere ammessi alla nuova asta sono le stesse notate nel primo avviso.

Tutte le altre condizioni della vendita e il bollettino descrittivo degli accennati terreni a vendersi sono visibili in questo ufficio comunale in tutte le mattine da oggi e fino al definitivo deliberamento.

Villasalto, 4 settembre 1873.

D'ordine — *Il Segretario Comunale:* A. G. CAO.
Visto — AGUS MELIS Sindaco. 5023

SOCIETÀ BACOLOGICA NAZIONALE ITALIANA

AVVISO
per l'assemblea generale straordinaria degli azionisti.

Gli azionisti della Società Bacologica Nazionale Italiana sono convocati in generale adunanza straordinaria pel giorno 5 ottobre 1873, ad ore 10 antim., nel locale della sede centrale in Firenze, piazza Santa Croce, n° 21.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione Generale;
2. Ricomposizione del Consiglio d'Amministrazione;
3. Nomina di un Sindaco.

A forma dell'art. 14 dello statuto sociale faranno parte di questa assemblea tutti gli azionisti possessori almeno di 4 azioni, che avranno depositato nella cassa sociale, o presso la Banca di Credito Romano, non più tardi del giorno 2 ottobre prossimo, i certificati provvisorii *sui quali siano stati fatti regolarmente i quattro primi versamenti.*

La ricevuta rilasciata agli azionisti all'atto del deposito dei certificati servirà loro come carta di ammissione all'adunanza.

Firenze, li 16 settembre 1873.

5016 *Il Direttore Generale:* A. MARIANI.

BANCA AUSTRO-ITALIANA

In conformità alle facoltà date al Consiglio d'Amministrazione con l'articolo 30 dello statuto sociale e dietro deliberazione presa dal medesimo nella sua seduta del 30 agosto ultimo, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via del Corso, 151 (palazzo Bernini), per il giorno di martedì 7 ottobre prossimo, al mezzogiorno preciso.

Sarà sottoposto all'assemblea il seguente

Ordine del giorno:

" Deliberare, ai termini dell'art. 39 dello statuto, sulla convenienza della fusione della Banca con altra Società che abbia il suo medesimo scopo. "

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno possedere almeno dieci azioni e depositarle alla sede sociale dieci giorni prima di quello indicato per la riunione e ne verrà loro rilasciata una ricevuta che servirà di carta di ammissione per l'assemblea medesima.

Roma, 9 settembre 1873.

5010 Il Consiglio d'Amministrazione.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 31 *agosto al* 6 *settembre* 1873. 4883

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	514	596	105,477 49	163,486 52
Depositi diversi	190	79	130,243 07	89,979 62
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	22,137 83	2,370 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			257,858 39	255,836 14

LA R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

AVVISO DI CONCORSO.

Resasi vacante la rivendita generi di privative, sita in Volta di Barozzo, comune esterno di Padova, n° 522, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Padova, col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della medesima, da esercirsi nella località suaccennata o nelle sue adiacenze.

La rendita lorda ricavata dal suddetto esercizio nel precedente anno fu:

Riguardo ai tabacchi in . L. 446 42
» al sale . . . » 238 68
E quindi in complesso di . L. 685 10

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, e verranno ad altro concorrente preferiti:

1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra e gli impiegati civili che si trovassero nella stessa condizione per causa di servizio, e senza diritto a pensione.
2. Le vedove ed orfani di questi senza diritto a pensione.
3. Gl'impiegati civili e militari collocati a riposo con pensione non bastevole al sostentamento loro e famiglia, purchè non ecceda le L. 1000.
4. Le vedove ed orfani degli uni e degli altri, ogni qualvolta la pensione loro concessa non superi le lire 600.
5. Le vedove ed orfani dei rivenditori.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza le proprie istanze in bollo da centesimi cinquanta, corredate dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del concorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno allegarvi il decreto dal quale emerga la pensione cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 ottobre p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Padova*, a norma del detto Reale decreto, dovranno essere sostenute dal concessionario della rivendita.

Padova, li 5 settembre 1873.

4982 *L'Intendente:* VERONA.

BANDO. 5053
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Ercole Tummolini nell'udienza del giorno 25 ottobre prossimo futuro si procederà all'incanto avanti il tribunale civile di Roma dei sottodescritti immobili pignorati a carico di Antonioni Giuseppe fu Niccola alle condizioni che sono riportate nel bando depositato presso la cancelleria di questo tribunale civile.

Descrizione dei fondi.

1° Utile dominio del terreno di natura seminativo, alberato, vitato, posto nel territorio di Subiaco nella contrada Albanci, descritto nella mappa censuaria sezione sesta, con i numeri 789, 790 1[2, 791 1[2, confinante con i beni di Filippo Perpetua, il beneficiato Castrucci, stradello, salvi ecc., valutato nella perizia lire 477.

2° Utile dominio del terreno seminativo, alberato, vitato e nocchiato, con casa colonica diruta, posto nel territorio di Subiaco nella contrada Passo della Pesca, in mappa sezione 6ª, numeri 873, 874 1[2 parte, 876, 876 1[2, 875, 877, confinante i beni di Filippo Perpetua, stradello, la cava e Giovanni Antonioni, salvi ecc., valutato nella perizia giudiziale lire 164.

3° Utile dominio del terreno seminativo, alberato, vitato, in Subiaco, contrada Romede, in mappa sezione 6ª, numero 817, confina i beni di Biagio Projetti, di Mattia Giordani, e di Filippo Perpetua, valutato nella perizia giudiziale lire 106 60.

I detti fondi sono responsivi al monastero di Santa Scolastica in Subiaco del quarto di tutti i prodotti. Essi saranno venduti col ribasso di un decimo del valore della perizia.

Roma, 17 settembre 1873.

GARBARINO MICHELE usciere
LUIGI avv. SECRETI proc.

Atto di Società.

Filippo Sinistri e Francesco Innocenzi hanno costituito Società per commettere e vendere mercanzie di telerie, seterie, stoffe, tappeti, drappi, generi di mode, ecc., con magazzino via dei Prefetti, numero 15-15 A B C e 16. La gestione sociale avrà principio il 1° decembre prossimo e sarà durevole per anni tre. Il nome della Ditta è quello di *Innocenzi e Sinistri*, e firmeranno amendue unitamente col loro nome personale. Fino al 1° decembre l'azienda sarà di stralcio.

Si è provveduto al bilancio annuale e ad una limitata provvisione ai soci con divieto di altre individuali intraprese durante la Società.

Il contratto è stato registrato nella Ricevitoria di Roma il 13 corrente, ed il 14 stesso insinuato nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma.

5022 B. avv. FERRANTINI.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per la grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Catanzaro, composto dei signori cav. Saverio Pomodoro presidente, cav. Vincenzo Nicolai e Gian Domenico Serrao giudici, coll'assistenza del signor Federico De Piro vicecancelliere;

Letto il ricorso ed i prodotti documenti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Atteso che la fu Francesca Terranova col suo testamento, rogato per notar Pugliese a' 18 giugno 1872, legò alla sorella Rosina Terranova l'usufrutto, ed al di costei figlio Salvatore Pignatari la proprietà del capitale di lire 5831 07, depositato nella Cassa dei depositi e prestiti di Firenze a causa di espropriazione eseguita nel di lei fondo dalla ferrovia;

Attesochè si richiede ora il ritiro di questo deposito, e si facultava col detto testamento la signora Rosina Terranova ad esigerlo senza obbligo di prestare garentia verso il figlio, si è perciò che la domanda va accolta;

Epperò il tribunale, deliberando in camera di consiglio a relazione del presidente e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza la signora Rosina Terranova a riscuotere dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze la polizza numero 21901, pel deposito di lire 5831 07, fatto dal signor cav. Ferri a favore di Terranova Francesca fu Nicodemo nel 20 aprile 1872.

Fatto e deliberato in Catanzaro addì trenta agosto 1873.

Sav. Pomodoro - V. Nicolai - G. D. Serrao - Federico De Piro.

Per copia conforme
5021 MARIO SICILIANI avv.

ESTRATTO DI DECRETO. 5038
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ancona con decreto 10 giugno 1873, attesa la morte del conte Guido Rinaldini di Ancona morto *ab intestato*, il 3 giugno 1870, titolare della polizza numero 2662 portante il deposito di lire 2074 06, nelle Casse depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia in data 9 giugno 1866,

Ha dichiarato spettare la detta somma al nipote ex-figlio conte Mario Tancredi Rinaldini del fu conte Carlo di Ancona.

Chiunque abbia interesse ad opporsi a che la suddetta somma sia pagata in mano del suddetto conte Mario, è invitato a farne analoga dichiarazione avanti la cancelleria del tribunale civile di Ancona nel termine di giorni 10 dalla presente pubblicazione.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.